

## LA PAROLA OGNI GIORNO

12/04/2021

Don Paolo

Buona giornata a tutte e a tutti e buon inizio di settimana. Oggi è lunedì 12 aprile, il Vangelo che guida la nostra riflessione e la nostra preghiera è Giovanni, siamo al capitolo 1, versetti 35-42.

### VANGELO GIOVANNI 1,35-42

*In quel tempo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: "Ecco l'agnello di Dio!". E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: "Che cosa cercate?". Gli risposero: "Rabbì - che, tradotto, significa Maestro -, dove dimori?". Disse loro: "Venite e vedrete". Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio. Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: "Abbiamo trovato il Messia" - che si traduce Cristo - e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: "Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa" - che significa Pietro.*

*Ecco l'agnello di Dio.* Il Vangelo di oggi ci restituisce questo sguardo, lo sguardo che Giovanni Battista ha su Gesù. Giovanni guarda il Maestro in un modo tale che -ci racconta il Vangelo - i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Le parole del Battista, i suoi occhi, sono talmente appassionati, pieni di Gesù che il semplice contatto con quello sguardo, con quelle parole, spingono quei due uomini a cambiare vita.

E ora io mi domando: di che qualità sono adesso le mie parole e il mio sguardo?

Mi chiedo se davvero sono io il primo a credere a quello che dico.

E a questa sequela che nasce dalle parole del Battista, Gesù risponde con una domanda che evidentemente non lascia spazio a nessun fraintendimento. Si volta verso quei due discepoli che lo stavano seguendo e dice loro: *che cosa cercate?*

Ecco, in fin dei conti è questa la vera domanda che dobbiamo farci anche noi: chi stiamo cercando veramente? Che cosa stiamo cercando da Gesù, dalla vita, dalle domande, tante, che ci facciamo, attraverso le esperienze, tantissime, pure dentro questo periodo difficile che stiamo vivendo. Che cosa cerchiamo?

Perché incontrare Gesù, credo significhi anzitutto fare i conti con questa domanda: *che cosa cercate?* Che cosa cerchiamo?

E i discepoli iniziano in effetti la loro esperienza di discepoli, anzitutto, ma anche di amici quando si lasciano mettere in discussione proprio da questa domanda, e quando accolgono la risposta di Gesù non come una spiegazione qualunque, ma come un invito ad una esperienza concreta: *venite e vedrete*. Signore donaci anche oggi questa concretezza.

Buona giornata.